

**REGOLAMENTO INTERNO DELLA SOCIETA' CONSORTILE A
RESPONSABILITA' LIMITATA
"3570 Soc. Cons. a.r.l."**

ART. 1) Ambito di applicazione

- 1.1 Il presente Regolamento Interno è redatto ed approvato ai sensi ed in base all'art. 18 lettera f) dello Statuto Sociale ed ha ad oggetto:
- l'organizzazione ed il funzionamento amministrativo, gestionale ed operativo della "3570 Soc. Cons. a.r.l.", in aggiunta ed in via complementare alle disposizioni dell'Atto Costitutivo e dello Statuto;
 - la disciplina dei rapporti interni tra i soci e degli stessi nei confronti della Società, dei suoi Organi e dell'utenza;
 - le modalità di espletamento, da parte dei soci, del servizio taxi in attuazione delle chiamate inoltrate dalla Società, su richiesta dell'utenza, tramite Radiotaxi, piattaforma software o altro sistema informatizzato e tecnologia;
 - l'esercizio del potere disciplinare, nei confronti dei soci, da parte del Collegio di Disciplina riguardo al comportamento degli stessi in relazione alle violazioni degli obblighi loro derivanti dal presente Regolamento, dallo Statuto, dai deliberati degli Organi della Società, dai contratti e dalla Legge.

ART. 2) Deontologia

- 2.1 I soci devono mantenere, nei confronti degli altri soci e dell'utenza, un comportamento ispirato a principi di lealtà, correttezza e buona fede
- 2.2 I soci devono attenersi, al rispetto dello Statuto, del presente Regolamento, delle Delibere degli Organi Statutari, degli obblighi assunti nei contratti, dei Regolamenti Comunali che sovrintendono al settore e delle Leggi.
- 2.3 I soci, con il personale dipendente della Società, devono avere un comportamento di collaborazione attiva, evitando di provocare disservizi o intralcio all'espletamento dell'attività sociale.

ART. 3) Espletamento del servizio

Nell'espletamento del servizio taxi, a seguito di chiamata inoltrata dalla Società, i soci devono:

- a) mantenere un comportamento improntato a cortesia e rispetto delle esigenze dell'utenza;
- b) accettare ed effettuare le chiamate nel rispetto delle caratteristiche previste nella propria scheda anagrafica;
- c) verificare che il cliente prelevato sia effettivamente quello che ha effettuato la richiesta della corsa;
- d) evitare, in generale, comportamenti idonei a creare confusione o disservizio, attenendosi al rigoroso rispetto del Codice della strada, evitando altresì di impegnarsi in liti, diverbi, atteggiamenti sgarbati o aggressivi verso altri conducenti pubblici o privati;
- e) non prenotarsi, accettare o dare la disponibilità alle chiamate che non siano di pertinenza al proprio turno di servizio, regolamentato o facoltativo;
- f) comunicare, tempestivamente, eventuali imprevedibili o sopravvenuti motivi di ritardo o rinuncia alla corsa;
- g) rispettare, nella richiesta di pagamento delle corse, gli importi tassametrici dovuti in base alle tariffe vigenti del Comune di Roma o alle Convenzioni stipulate dalla Società;
- h) non esimersi dall'effettuare la corsa, una volta accettata, salvo cause di forza maggiore previamente e tempestivamente comunicate;
- i) non impegnare il personale di Centrale sui canali di trasmissione al di fuori delle ipotesi di colloquio attinenti l'accettazione della chiamata;
- j) non entrare nei canali di informazione, con procedura d'urgenza, al di fuori dei casi previsti e di quelli di comprovata e seria necessità;
- k) richiedere preventiva autorizzazione alla Centrale per eventuali sostituzioni nelle chiamate;
- l) rimanere sul canale di assegnazione della chiamata fino al prelievo del cliente;
- m) dare se richiesto, l'importo tassametrico approssimativo per le chiamate oltre il limite di tariffa, o che comportino importi di arrivo eccessivi o anomali rispetto alla normalità presumibile;
- n) accettare il pagamento, oltre che per contanti, anche a mezzo carta di credito e debito, e bancomat, e tutte le altre forme di pagamento convenzionate con la società dotando l'autovettura adibita a taxi della

relativa strumentazione per l'accettazione dei pagamenti indicata dalla società;

o) uniformarsi ai contenuti delle Convenzioni con l'Utenza sottoscritte dalla Società, dando attuazione alle modalità di espletamento del servizio nelle stesse previste;

p) astenersi dal fumare durante l'espletamento del servizio taxi e dall'uso del telefonino durante la guida, se non per comunicazioni dovute a motivi di urgenza e solo tramite auricolari o appositi dispositivi vivavoce;

q) subordinare l'utilizzo dell'autoradio al previo consenso del passeggero, mantenendo, comunque, un volume moderato, provvedendo a disattivarne l'uso in caso di richiesta;

r) provvedere, traffico permettendo, ad assistere il cliente nella fase di salita e discesa dal taxi, curando l'apertura e chiusura dello sportello ed il carico e scarico del bagaglio;

s) provvedere a particolare cura ed attenzione verso utenti disagiati garantendo, altresì, a minori e donne sole -alla fine delle corse effettuate nelle ore serali- la possibilità (se richiesta) di accompagnamento verso l'abitazione;

t) chiedere sempre al passeggero, prima dell'inizio della corsa, eventuali preferenze per il percorso, attenendosi -in difetto di indicazioni- alla scelta del percorso più libero e breve;

u) informare, immediatamente, la Società di eventuali oggetti smarriti dal passeggero;

v) curare il proprio abbigliamento, in servizio, vestendo in modo sobrio e decoroso, evitando, durante il periodo estivo, qualsiasi tipo di pantaloni corti, t-shirt e scarpe aperte e, sempre, tute da ginnastica e felpe con cappuccio indossato;

w) partecipare ai corsi di formazione e agli altri incontri informativi e motivazionali organizzati dalla Società;

x) per le corse oltre il Grande Raccordo Anulare, accendere il tassametro solo quando il display aggancia il posteggio dell'area di pertinenza della corsa;

y) per le chiamate ricevute tramite piattaforma software o altro sistema informatizzato e tecnologia, attenersi scrupolosamente alle relative modalità d'uso;

ART. 4) Comportamento ai posteggi

4.1. I soci sono tenuti:

- a) a prenotarsi alle chiamate riservate ad un determinato posteggio, solo dopo essere giunti nello stesso: con espresso divieto di prenotarsi in vista o in prossimità dei posteggi;
- b) a prenotarsi, nei parcheggi degli aeroporti, soltanto dopo aver preso il numero progressivo e aver segnato la propria sigla sulla bacheca di controllo coda ove presente, rispettando le regole stabilite per l'inizio turno;
- c) ad accertare, dopo aver accettato la chiamata, i dati relativi alla stessa, avendo cura di far scorrere il messaggio sul display;
- d) ad accedere al posteggio, per prenotarsi, rispettando le regole stabilite dal codice della strada;
- e) ad allontanarsi dalla propria vettura, ferma al posteggio, soltanto dopo essersi assicurati di aver attivato tutte le procedure previste dal sistema in uso (pausa caffè, app autout, distacco display, etc. etc.) per evitare la perdita della chiamata radiotaxi o di creare disservizio;
- f) a non aggiungere minuti a quelli assegnati, senza adeguata motivazione.

ART. 5) Caratteristiche e requisiti delle autovetture adibite al servizio taxi

5.1 i soci che sostituiranno le proprie autovetture, dovranno scegliere veicoli con le seguenti caratteristiche:

a) automobili climatizzate con larghezza esterna minima dichiarata di cm 175 (fonte di riferimento quattro ruote o brochure ufficiale della casa automobilistica).

Eventuali eccezioni potranno essere deliberate dal CdA per veicoli appartenenti a particolari iniziative (mobilità sostenibile etc...).

b) Nel caso di vetture usate, oltre al rispetto della larghezza minima esterna pari a 175 cm, sarà necessario il rispetto della anzianità di

immatricolazione deliberata, di anno in anno, dal CdA e la perfetta efficienza meccanica, di carrozzeria e di tappezzeria degli interni.

5.2 I soci, durante il proprio turno di servizio, saranno tenuti:

- a) a esporre la sigla identificativa del logo “3570”, fissa o amovibile, salvo diverse e specifiche autorizzazioni da parte del Consiglio di Amministrazione, al centro degli sportelli posteriori ed il logo sul lunotto del proprio taxi con la forma, colore e dimensione stabiliti dal medesimo Consiglio di Amministrazione;
- b) a tenere decorosamente ed in piena efficienza funzionale la propria autovettura, curando che la carrozzeria sia priva di ammaccature evidenti e garantendo la pulizia interna ed esterna della stessa;
- c) a rispettare, nelle dotazioni della propria autovettura, tutti i requisiti corrispondenti alle caratteristiche predefinite nella propria scheda anagrafica, comunicando tempestivamente eventuali variazioni delle stesse
- d) a verificare la funzionalità del Pos, dell'apparato radio, del tassametro, del climatizzatore e di ogni altra dotazione di bordo prima dell'inizio di ogni corsa, provvedendo, in caso di guasto, ad informare il cliente e a rinunciare al servizio in caso di tassametro guasto;
- e) ad esporre sul cruscotto il tesserino con l'identificazione della licenza taxi, della sigla “3570” e foto del guidatore, rilasciato dalla Società;
- f) a sottoporre l'autovettura a verifica annuale presso la Società, che provvederà -tramite una propria commissione tecnica- a verificare la presenza di eventuali criticità che la possono rendere inadatta al servizio;

ART. 6) Sostituzione alla guida

6.1. I soci che intendano farsi sostituire alla guida nella conduzione dell'autoveicolo adibito a servizio taxi, possono conferire l'incarico a terze persone, che siano in possesso dei requisiti di legge, a seguito di autorizzazione, da parte del Consiglio di Amministrazione.

6.2. Il Consiglio di Amministrazione -pur in presenza dei requisiti di legge per la sostituzione- può discrezionalmente negare l'autorizzazione al sostituto e revocare, in qualsiasi momento, l'autorizzazione rilasciata.

- 6.3. Il sostituto, nel periodo di espletamento del servizio, è tenuto ad attenersi alle norme dello Statuto e del Regolamento Interno della Società ed è assoggettato, al pari del socio, al potere disciplinare del Collegio di disciplina.
- 6.4. Il socio assume solidalmente con il sostituto la responsabilità e le conseguenze derivanti dal rapporto tra questi, la Società, gli altri soci e l'utenza durante il periodo in cui avviene la sostituzione.

ART. 7) Scambio della macchina tra soci

Lo scambio della macchina, per lo svolgimento del servizio taxi, potrà essere effettuato esclusivamente tra i soci della Società, previa semplice comunicazione scritta (recapitata a mano, via fax o e-mail) da parte anche di uno solo dei soci interessati allo scambio.

In tal caso le responsabilità del socio per violazione dello Statuto, del Regolamento Interno e delle Delibere degli Organi, nei confronti degli altri soci, della Società e dell'utenza, è soltanto personale e non segue la sigla

ART. 8) Cambio turno

- 8.1. I soci potranno effettuare sostituzioni di turno solo ed esclusivamente con altri soci.

Eventuali cambio turno con tassisti non soci, dovranno essere previamente comunicati al Consiglio di Amministrazione, ed in tal caso il socio non potrà avvalersi del servizio radiotaxi.

ART. 9) Servizi in convenzione

Il socio è tenuto:

- a) ad eseguire il servizio Taxi, previsto e regolato da Convenzioni, sulla base delle regole stabilite nelle stesse: ivi comprese le forme di pagamento;
- b) a non fare accordi diretti con l'utente in Convenzione.

ART. 10) Assenza del cliente

- 10.1 I soci cui è stata assegnata la chiamata, qualora non trovino il cliente all'indirizzo indicato, sono tenuti a comunicare alla Centrale la circostanza non prima dello scadere del tempo di chiamata;
- 10.2 il personale di Centrale tenterà di rintracciare il cliente con l'ausilio dei dati in possesso, dando informativa al socio sull'esito della ricerca.
In caso di esito negativo della ricerca o, comunque, di rinuncia del cliente, il socio potrà lasciare l'indirizzo previa comunicazione alla Centrale;

ART. 11) Sanzioni

Le sanzioni irrogabili ai soci per le violazioni degli obblighi di cui al presente Regolamento Interno, dello Statuto, del Regolamento del Comune di Roma e delle Leggi possono essere:

- a) l'ammonizione orale o scritta;
- b) la sospensione dai servizi contrattualizzati con la Società, per un periodo minimo di un giorno ad un periodo massimo di 90 giorni;

ART. 12) La recidiva

12.1 Nella valutazione della Sanzione, la recidiva assume un ruolo di aggravante e può essere: specifica se riguardante lo stesso tipo di infrazione, o generica se riguardante altro tipo di infrazione.

12.2 La recidiva specifica infraannuale è elemento ostativo alla sospensione condizionale della sanzione.

ART. 13) Sospensione condizionale

13.1 La sanzione, in assenza di recidiva specifica infraannuale, può essere sottoposta alla sospensione condizionale qualora preveda la sospensione dal servizio radiotaxi fino ad un massimo di cinque giorni.

13.2 Nell'ipotesi di sanzione sottoposta a sospensione condizionale, la comminatoria di altra sanzione disciplinare per infrazione della medesima specie entro lo stesso anno, comporta il venir meno della precedente sospensione condizionale, con conseguente obbligo del socio a scontare anche la sanzione sospesa.

ART. 14) Il potere disciplinare

14.1 E' prevista la costituzione di un Collegio di Disciplina a cui è attribuita, in sinergia e coordinamento al Consiglio di Amministrazione, la funzione di sovrintendere al rispetto da parte dei soci degli obblighi derivanti dal presente Regolamento Interno, dello Statuto, dai contratti, dal Regolamento del Comune di Roma e dalle Leggi.

In caso di violazione di tali obblighi, da parte dei soci, è attribuito al Collegio di disciplina il potere di irrogare Sanzioni, a carico degli stessi, per i casi che non comportino l'esclusione, da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art.12 dello Statuto.

Il consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, potrà autonomamente decidere in ordine ai casi di esclusione di cui sia a diretta conoscenza.

14.2 La procedura disciplinare, in prima istanza, si svolge dinanzi al Collegio di disciplina su richiesta dei soci o dell'utente.

14.3 Il componente del Collegio di Disciplina, incaricato di istruire la pratica, provvederà ad informare il socio dell'apertura del procedimento disciplinare e lo convocherà, per essere ascoltato sulla pratica, nei giorni e secondo gli orari preventivamente stabiliti dal Collegio di Disciplina per tali incombenze, comunicati via radio e visualizzati sul display.

Le sigle dei soci convocati verranno affisse all'interno della sede sociale e inviate via radio sui display di tutti i soci con un anticipo di almeno cinque giorni rispetto al primo giorno utile di convocazione.

Soltanto nel caso di comprovata impossibilità a comparire in uno dei due giorni utili di convocazione, previamente comunicata, il socio potrà differire la sua comparizione al terzo giorno utile immediatamente successivo.

14.4 La decisione del Collegio di Disciplina, brevemente motivata, è comunicata al socio, che ha diritto, come previsto dall'art. 29 dello Statuto, di chiederne il riesame dinanzi al Collegio dei Probiviri, con ricorso depositato entro i successivi sette giorni.

14.5 In pendenza del periodo di impugnativa, e durante il riesame, la decisione del Collegio di Disciplina rimane automaticamente sospesa.

14.6 In sede di prima costituzione, i componenti del Collegio di Disciplina sono eletti dall'Assemblea, su proposta del Presidente, con la maggioranza semplice dei presenti.

ART. 15) Il Collegio di Disciplina

15.1 Il collegio di disciplina è composto da dieci a quattordici membri eletti dall'assemblea tra i soci, pariteticamente suddivisi tra i titolari di sigle pari e tra i titolari di sigle dispari.

15.2 Il collegio di disciplina resta in carica per tutta la durata del consiglio di amministrazione e decade contemporaneamente a quest'ultimo.

15.3 L'assemblea ha anche il potere di revoca dei componenti del collegio di disciplina.

15.4 Il collegio di disciplina elegge tra i suoi membri il proprio presidente che ha il potere di convocarlo e presiederlo.

15.5 Le convocazioni del collegio di disciplina saranno fatte con qualsiasi mezzo idoneo a provarne la ricezione da parte degli interessati.

15.6 Il collegio di disciplina delibera con la presenza e il voto della maggioranza dei suoi membri, in caso di parità, prevale il voto del presidente.

15.7 Delle sedute del collegio di disciplina viene redatto verbale sottoscritto dal presidente.

15.8 Nell'ipotesi di dimissioni dei propri componenti, il collegio di disciplina provvede direttamente alla sostituzione degli stessi nominandoli tra i soci. I soci così nominati diventeranno membri effettivi collegio di disciplina soltanto a seguito di ratifica della loro nomina da parte del consiglio di amministrazione. La prima assemblea utile dei soci provvederà alla conferma o alla revoca e sostituzione dei membri del collegio di disciplina così nominati.

15.9 Il collegio di disciplina è unico ed esercita il potere disciplinare articolandosi in due sezioni di pari numero di membri ciascuna: una composta dai membri con sigla pari e un'altra composta con i membri con sigla dispari.

ART. 16) Il Collegio dei Probiviri

- 16.1 Il Collegio dei Probiviri, previsto dall'art. 29 dello Statuto, ha competenza al riesame delle Sanzioni comminate in prima istanza dal Collegio di Disciplina.
- 16.2 Nel procedimento di riesame delle decisioni del Collegio di Disciplina, il Collegio dei Probiviri non potrà svolgere ulteriore attività istruttoria se non per gravi e comprovati motivi che attestino l'impossibilità del precedente svolgimento dinanzi al Collegio di Disciplina.
- 16.3 La decisione del Collegio dei Probiviri potrà confermare o riformare, in positivo o in negativo, quella del Collegio di Disciplina e dovrà essere comunicata al socio ed al Collegio stesso mediante mezzo idoneo a dimostrarne il ricevimento.
- 16.4 In sede di prima costituzione, i componenti del Collegio dei Probiviri sono eletti dall'Assemblea, su proposta del Presidente, con la maggioranza semplice dei presenti.

ART. 17) Metodo Elettorale per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio di Disciplina

Per garantire stabilità alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio di Disciplina, pur mantenendo la possibilità per il socio di votare singolarmente ciascun candidato, l'elezione dei componenti avviene con un meccanismo basato su un sistema di candidature misto: a liste e singole. Almeno i due terzi dei componenti saranno eletti con il principio maggioritario applicato alle candidature espresse con le liste, mentre i rimanenti componenti saranno eletti con il principio proporzionale applicato a tutti i restanti candidati non risultati eletti con il principio maggioritario, presentatisi sia nelle liste (compresa quella maggioritaria), sia singolarmente.

ART. 18) Presentazione delle candidature per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio di Disciplina

- 18.1 I candidati potranno presentare il loro nominativo inserendolo o su una delle liste o presentandolo singolarmente.
- 18.2 Potranno essere presentate una o più liste con un numero di candidati ciascuna non superiore al numero massimo dei componenti l'Organismo e non inferiore ai due terzi degli stessi.
- 18.3 Le candidature potranno essere singole o a liste. Quelle a liste dovranno articolarsi in due liste ciascuna pari alla metà del numero complessivo dei componenti il Collegio di Disciplina comprendenti: una i nominativi dei tassisti titolari di autovetture identificate con sigle pari, e una in nominativi dei tassisti titolari di autovetture con sigle dispari.
- 18.4 I nominativi dei candidati dovranno essere depositati corredati dalle relative foto (formato tessera) presso la sede sociale entro e non oltre la data stabilita per ogni singola votazione dal Consiglio di Amministrazione.
- Sulle schede elettorali la collocazione delle liste precederà quella dei nominativi dei candidati che presentano candidatura singola.
- L'ordine complessivo di collocazione sulle schede elettorali di ciascuna delle liste e di ciascuno dei nominativi dei candidati che presentano candidatura singola, avverrà in base a sorteggio.
- Il nome di ciascun capolista verrà riportato sulla scheda elettorale in grassetto e ciascuna lista sarà contrassegnata con un numero.

ART. 19) Modalità di votazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio di Disciplina

- 19.1 Ciascun socio potrà esprimere fino ad un numero massimo di preferenze corrispondente al numero dei componenti gli Organi.
- 19.2 Il voto dovrà essere espresso in forma palese.
- 19.3 Il socio potrà votare esprimendo singole preferenze per ciascuno dei candidati presenti nelle liste o nelle candidature singole o esprimere solo il voto di lista tracciando una croce nell'apposito riquadro a fianco al nome del capolista.

In tale ultimo caso si intenderanno votati tutti i componenti della lista stessa.

Il principio maggioritario applicato alle candidature espresse con le liste

19.4 I due terzi dei componenti l'Organismo, saranno eletti sulla base del principio maggioritario applicato alle candidature espresse con le liste mediante l'elezione del corrispondente numero di Consiglieri tra i candidati più votati della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti nella totalità dei suoi candidati.

In caso di parità di voti complessivi tra due o più liste, vincerà la lista che avrà nel proprio ambito il candidato con il maggior numero di preferenze.

In caso di ulteriore parità, si passerà al successivo e così via fino all'ultimo candidato.

In caso di parità di voti fra candidati della stessa lista, vincerà il socio con maggiore anzianità di iscrizione alla Cooperativa (vale la data dell'ultima iscrizione).

Il principio proporzionale

19.5 Il rimanente un terzo dei componenti dell'Organismo, sarà eletto sulla base del principio proporzionale mediante l'elezione del corrispondente numero dei Consiglieri tra i rimanenti candidati non risultati eletti nella lista con il principio maggioritario, presentatisi sia nelle liste (compresa quella maggioritaria), sia singolarmente.

In caso di parità di voti risulterà eletto il socio più anziano.

19.6 Nel periodo intercorrente tra l'esecuzione dello scrutinio e l'accettazione della carica, in caso di rinuncia, decadenza o esclusione, di uno o più eletti, i seggi mancanti verranno così sostituiti:

a) per l'eletto con il sistema proporzionale subentrerà quello più votato tra i rimanenti candidati eletti con lo stesso sistema;

b) per l'eletto con il principio maggioritario nella lista di maggioranza, subentrerà il più votato appartenente alla stessa lista.

19.7 Considerato l'elevato numero di soci chiamati ad esprimere il voto – al fine di garantire l'esercizio del diritto di voto al maggior numero possibile di persone – le elezioni riguardanti il rinnovo dei componenti del Collegio di

Disciplina si terranno presso la sede legale, articolate minimo in tre giorni consecutivi, ed almeno dalle ore 8.30 alle ore 22.00.

19.8 Sarà istituita ed utilizzata un'urna.

ART. 20) Elezione dei componenti il Collegio dei Probiviri

20.1 Per il Collegio dei Probiviri il metodo di candidatura è quello di cui al precedente art. 17), mentre il metodo di elezione è quello proporzionale per cui risulteranno eletti coloro che avranno conseguito il maggior numero dei voti espressi dall'Assemblea.

20.2 Il più votato assume la funzione di Presidente. Il secondo quello di membro effettivo ed il terzo ed il quarto quello di membri supplenti.

Art. 21) Elezione dei componenti il Collegio Sindacale

21.1 Per il Collegio Sindacale il metodo di candidatura è quello di cui al precedente art. 17), mentre il metodo di elezione è quello proporzionale per cui risulteranno eletti coloro che avranno conseguito il maggior numero dei voti espressi dall'Assemblea.

21.2 Il più votato assume la funzione di Presidente. Il quarto e il quinto assumono la veste di Sindaci supplenti.

21.3 In sede di prima costituzione, i componenti del Collegio Sindacale sono eletti dall'Assemblea, su proposta del Presidente, con la maggioranza semplice dei presenti ed eleggono, nel proprio ambito, il Presidente.

Art. 22) Entrata in vigore

Il seguente Regolamento andrà in vigore dal giorno successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea.